Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 79 (2010)
Heft: 4

Artikel: Le libellule della Valposchiavo
Autor: Crameri, Tino
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-154906

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 04.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

TINO CRAMERI

Le libellule della Valposchiavo

In Valposchiavo ho potuto accertare la presenza di sette specie diverse di libellule, appartenenti a cinque superfamiglie, alcune al sottordine degli Zigotteri, altre a quello degli Anisotteri. Nel libro *Odonata* sono elencate altre quattro specie e non è da escludere che ve ne siano ancora.

Lista delle libellule da me osservate o contemplate nel libro *Odonata*:

- Coenagrionidae: Coenagrion hastolatum, Coenagrion puella
- Cordulegastridae: Cordulegaster bidentata
- Corduliidae: Somatochlora alpestris
- Aeshnidae: Aeshna cyanea, Aeshna juncea, Aeshna caerulea
- Libellulidae: Libellula depressa, Sympetrum danae, Sympetrum fonscolombii, Leucorrhinia dubia

Per quanto riguarda le condizioni geografiche, la Valle offre secondo me un ambiente idoneo per la vita degli Odonati. Purtroppo nel fondovalle gli spazi naturali rimasti per questi insetti sono diventati esigui.

Paragonando le mie osservazioni alla documentazione riguardante la diffusione delle libellule in Svizzera e in Europa, posso confermare che la Valposchiavo ha una varietà di Odonati tipica delle regioni della Svizzera meridionale.

Delle undici specie osservate negli ultimi anni nelle nostre zone, alcune sono numericamente ben rappresentate. Le libellule da me osservate non sono in pericolo di estinzione. Le quattro specie non trovate sono minacciate di estinzione, come si può vedere nella lista rossa delle libellule stilata dall'UFAFP (Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio).

La varietà più diffusa in Valposchiavo è la Somatochlora alpestris, seguita nella parte alta della Valle dalla Aeshna juncea e nella parte bassa dall'Aeshna cyanea.

La presenza della specie Cordulegaster bidentata potrebbe essere occasionale, in quanto ho osservato un solo esemplare in tutta la Valle, in un ambiente inappropriato. Ho trovato la libellula vicino alla fontana nella piazza comunale di Poschiavo.

La diminuzione numerica delle libellule e l'estinzione di alcune specie di Odonati in Valposchiavo è dovuta alla scomparsa di biotopi idonei (nel fondovalle), alla eutrofizzazione degli stagni alpini e al fatto che in molte zone alpine

paludose pascola liberamente il bestiame. Questi erbivori utilizzano le pozze per abbeverarsi: con le loro zampe calpestano e rovinano le rive che sono gli habitat naturali delle nostre libellule.

Ritengo che gli Odonati siano molto importanti (come tutti gli altri animali) per l'ecosistema e che quindi vadano salvaguardati. In alcune zone, come sul Plan da San Franzesch sono già stati presi dei provvedimenti recintando le paludi. Spero si possa intervenire ulteriormente un po' ovunque nei pressi delle zone paludose alpine. Inoltre mi auspico che le libellule possano colonizzare anche le zone dei laghetti creati di recente in Praderia.